

Alcuni studi scientifici particolarmente attinenti alle assicurazioni private si trovano invero sparsi nelle varie riviste giuridiche, economiche, mediche, ecc.; ma in esse non possono avere lo sviluppo e l'impulso necessario, e difetto soprattutto l'unità. Lo studioso ed il pratico che più vogliono conoscere quanto si scrive sulle assicurazioni private da ogni punto di vista, la legislazione italiana e straniera, la giurisprudenza e la realtà della vita industriale, non possono andare in cerca di tutte le pubblicazioni varie e disporre sempre.

Oggi, poi, nel periodo dell'intento ricostruttivo, economico e giuridico della Nazione, la mancanza di un organo che riunisca nelle sue colonne i più eminenti cultori delle scienze assicurative, che inciti le nuove giovani energie a questi studi, che sia soprattutto al Legislatore ed al Giudice la guida più completa e più competente per la risoluzione di tanti delicati problemi (per lo più finora empiricamente risolti a danno degli assicuratori), è assai grave. E tanto più strana appare, quando si pensi che nel campo delle assicurazioni sociali e di quello contro gli infortuni sul lavoro esistono le due auto,